

**OGGETTO: LEGGE REGIONALE DEL 16 APRILE 2012, N. 7 E SS.MM.II. -AVVISO PUBBLICO A FAVORE DEI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RIUTILIZZO DI BENI CONFISCATI E AZIONI PER LE START UP DI INNOVAZIONE SOCIALE ED ECONOMIA SOCIALE. ATTO DI INDIRIZZO.**

#### **L'ASSESSORE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEI BENI CONFISCATI**

**Premesso che:**

- con deliberazione n. 143 del 09/04/2019 la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. R. n. 7/2012 e ss.mm.ii., il "*Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania*";
- con deliberazione n. 231 del 27/05/2019, la Giunta Regionale della Campania, in linea con il programma strategico sopraccitato, ha approvato il "*Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati*", in cui sono individuate le *Azioni di recupero per finalità istituzionali – sociali – produttive* da realizzarsi con le risorse per il 2019 del Fondo Unico di cui all'art. 4 della L. R. n. 7/2012;
- nello specifico, il Programma dispone di adottare un Avviso pubblico a favore dei Comuni per promuovere l'avvio di progetti di innovazione sociale ed economia sociale, attraverso un'attività di co-progettazione tra amministrazioni comunali e soggetti del terzo settore (assegnatari dei beni previa procedura di evidenza pubblica) con il quale andare a sostenere:
  1. azioni per le manutenzioni e ristrutturazioni dei beni confiscati da realizzarsi a cura dei Comuni e/o loro Consorzi, per un massimo di € 100.000,00 a progetto;
  2. azioni per le start-up, intese come avvio di una specifica attività da realizzarsi a cura delle cooperative sociali e/o associazioni di promozione sociale, iscritte nei rispettivi registri di competenza, che siano composte per almeno il 60% da soggetti con età non superiore a 40 anni e che siano state costituite da non più di 3 anni, per progetti di imprenditorialità sociale, destinati a durare oltre il tempo del finanziamento e auto-sostenibili, con finalità sociali, economiche e culturali, puntando nel contempo a promuovere l'innovazione intesa come rinnovamento dell'offerta in risposta ad aree di domanda insoddisfatta o inesplorata per un massimo di € 50.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/07/2019 veniva approvato l'Avviso pubblico denominato "*Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. -Avviso pubblico a favore dei Comuni per l'utilizzo di beni confiscati per promuovere l'avvio di progetti di innovazione sociale ed economia sociale*";
- l'importo destinato al citato avviso ammonta ad € 1.500.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Unico di cui all'art. 4 della L. R. n. 7/2012 con la seguente ripartizione:
  - € 1.000.000,00, per le azioni di ristrutturazione dei beni confiscati, destinati ai Comuni e/o loro Consorzi;
  - € 500.000,00, per le azioni di start-up di progetti di innovazione ed economia sociale, destinati a cooperative sociali ed associazioni di promozione sociale, per il tramite dei Comuni;

**Rilevato che** possono partecipare al suddetto avviso pubblico:

- i Comuni della Regione Campania, al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D. Lgs 159/2011;
- i Consorzi di Comuni, di cui all'art. 31 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, a cui siano stati assegnati/ trasferiti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D. Lgs 159/2011;
- ogni soggetto proponente può presentare fino a max 2 proposte progettuali riguardanti beni confiscati diversi con soggetti gestori diversi.

**Rilevato, altresì, che** le proposte progettuali per essere ammissibili devono prevedere entrambe le seguenti azioni:

1. interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, ristrutturazione edilizia di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel territorio regionale, da realizzarsi a cura del soggetto proponente, che rendano funzionale l'immobile alla realizzazione della proposta progettuale;
2. azione per le start-up intese come avvio di una specifica attività, a cura dei soggetti gestori, per progetti di imprenditorialità sociale da realizzare nei beni confiscati, destinati a durare oltre il tempo del

finanziamento e auto-sostenibili, con finalità sociali, economiche e culturali, puntando nel contempo a promuovere l'innovazione intesa come rinnovamento dell'offerta in risposta ad aree di domanda insoddisfatta o inesplorata;

e devono afferire ai seguenti ambiti:

1. tutela e valorizzazione del territorio (a titolo esemplificativo: sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, etc.);
2. inclusione sociale e cittadinanza attiva (a titolo esemplificativo: assistenza sanitaria, assistenza socio-sanitaria, apprendimento e formazione extra-scolastica, etc.);
3. sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali per la produzione di beni e l'erogazione di servizi (a titolo esemplificativo: agricoltura sociale, servizi strumentali alle imprese sociali, etc).

**Dato atto che:**

- il soggetto proponente, per partecipare al suddetto Avviso, deve selezionare mediante procedura di evidenza pubblica, preliminarmente alla presentazione della candidatura alla Regione Campania, un soggetto gestore a cui concedere il bene confiscato per almeno 15 anni per realizzare progetti di imprenditorialità sociale destinati a durare oltre il tempo del finanziamento e auto-sostenibili, con finalità sociali, economiche e culturali;
- la selezione deve avvenire mediante manifestazione di interesse, redatta conformemente allo schema allegato all'Avviso regionale, e deve essere rivolta a soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
  1. essere cooperative sociali o associazioni di promozione sociale, iscritte nei rispettivi registri di competenza;
  2. essere attive da non più di tre anni alla data di avvio della manifestazione di interesse promossa dall'ente proponente;
  3. essere composte per almeno il 60% da soggetti con età non superiore ai 40 anni di età;
  4. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
  5. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna e di tutela ambientale;
  6. essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
  7. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
  8. che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D. Lgs n. 50/2016;
  9. assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
  10. non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti del Comune che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
  11. non aver ricevuto, nel triennio precedente, altro contributo comunitario, nazionale, o regionale in regime "de minimis", che, cumulato a quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime pari a € 200.000,00;

- le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate entro e non oltre il 31.10.2019.

**Visto** il Regolamento per la concessione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, approvato con delibera della Commissione Straordinaria n. 5 del 03/06/2013.

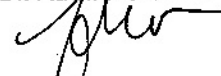
**Ritenuto che** la partecipazione al predetto bando sia d'interesse dell'Amministrazione Comunale, poiché in qualità di Ente locale ed attraverso una proposta progettuale il Comune di Giugliano in Campania possa:

1. promuovere processi di innovazione ad opera dei giovani del territorio ,
2. promuovere la valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata
3. promuovere la tutela e valorizzazione del territorio
4. promuovere l'inclusione sociale e cittadinanza attiva con lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali;

#### **PROPONE**

- 1) di prendere atto del decreto dirigenziale regionale n. 38 del 29/07/2019 e relativi allegati (Avviso Pubblico, domanda di partecipazione, formulario, schema di manifestazione d'Interesse e informativa trattamento dati personali);
- 2) di partecipare, per le finalità sopra indicate, al bando regionale di cui in premessa e di individuare a tal fine i seguenti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata:
  - Loc. Lago Patria p.co Mazzola V.le saturno 22 distinta in Catasto al fg. 14 part.Ila 224 sub 2
  - Abitazione Via Ripuaria distinta in Catasto al Fg. 72 part.Ila 2397 sub 4
- 3) di demandare al Dirigente del Settore Servizi Sociali ed educativi tutti gli atti per per l'individuazione del soggetto terzo cui affidare la gestione dell'immobile confiscato, da effettuarsi mediante lo schema di manifestazione di interesse allegato al decreto dirigenziale regionale n. 38 del 29/07/2019;
- 4) di demandare al Dirigente del Settore Idrico Fognario e Manutentivo tutti gli atti per la progettazione dell'intervento proposto nell'ambito della procedura in oggetto;
- 5) di nominare Responsabile del Progetto, per tutta la durata del procedimento, con funzioni di referente unico per ogni informazione o richiesta concernente il progetto proposto, nonché di coordinamento delle attività ivi demandate ai diversi Settori comunali e di gestione del personale, esterno e/o interno coinvolto nella predisposizione del progetto e nella sua eventuale attuazione, il Responsabile del Servizio Valorizzazione Gestione Patrimonio Comunale e Beni Confiscati – Settore Cimitero Mercato e Beni Patrimoniali.

L'ASSESSORE  
Dr. Adolfo Grauso



Il Dirigente del Settore Cimitero Mercato e Beni Patrimoniali esprime parere favorevole ex art. 49 testo unico D.Lgs. 267/00 in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, riservandosi le verifiche sulla congruità dei tempi per l'espletamento dei mandati ai Settori, nonché le coperture finanziarie eventualmente occorrenti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Arch. Paola Valvo



Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari esprime parere favorevole ex art. 49 testo unico D.Lgs. 267/00 in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dr. Adolfo Grauso



#### **LA GIUNTA COMUNALE**

**Udita** la proposta dell'Assessore alla valorizzazione del patrimonio e dei beni confiscati.

**Visti** i pareri favorevoli espressi ex art. 49 del TUEL di cui al D.Lgs. 267/00 dal Dirigente del Settore Cimitero Mercato e Beni Patrimoniali e dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, rispettivamente in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente atto.

**Ritenuto di dover procedere** per quanto proposto, condividendone lo spirito e la finalità.

A voti unanimi resi in forma palese

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto del decreto dirigenziale regionale n. 38 del 29/07/2019 e relativi allegati (Avviso Pubblico, domanda di partecipazione, formulario, schema di manifestazione d'Interesse e informativa trattamento dati personali);
- 2) di partecipare, per le finalità sopra indicate, al bando regionale di cui in premessa e di individuare a tal fine i seguenti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata:
  - Loc. Lago Patria p.co Mazzola V.le saturno 22 distinta in Catasto al fg. 14 part.IIa 224 sub 2
  - Abitazione Via Ripuaria distinta in Catasto al Fg. 72 part.IIa 2397 sub 4
- 3) di dare indirizzo al Dirigente del Settore Servizi Sociali ed educativi tutti gli atti per per l'individuazione del soggetto terzo cui affidare la gestione dell'immobile confiscato, da effettuarsi mediante lo schema di manifestazione di interesse allegato al decreto dirigenziale regionale n. 38 del 29/07/2019;
- 4) di dare indirizzo al Dirigente del Settore Idrico Fognario e Manutentivo tutti gli atti per la progettazione dell'intervento proposto nell'ambito della procedura in oggetto;
- 5) di nominare Responsabile del Progetto, per tutta la durata del procedimento, con funzioni di referente unico per ogni informazione o richiesta concernente il progetto proposto, nonché di coordinamento delle attività ivi demandate ai diversi Settori comunali e di gestione del personale, esterno e/o interno coinvolto nella predisposizione del progetto e nella sua eventuale attuazione, il Responsabile del Servizio Valorizzazione Gestione Patrimonio Comunale e Beni Confiscati – Settore Cimitero Mercato e Beni Patrimoniali;
- 6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, vista l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/00, con successiva votazione unanime.

IL SINDACO  
Dott. Antonio Poziello

Il Vice Segretario Generale  
SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Nunzia Sequino  
Dott.ssa Mallyn Flores

